



*Diocesi di Locri-Gerace*

PRESENTAZIONE  
E ACCOGLIENZA  
degli OLI SANTI  
nella  
COMUNITÀ  
PARROCCHIALE



GIOVEDÌ SANTO

Mentre si esegue il canto d'ingresso si avvia la processione verso l'altare. Dietro alla croce, un diacono o un accolito o un altro ministro, porta il vassoio con gli oli santi, custoditi possibilmente in ampolle che ne lascino vedere il contenuto. Giunta la processione in presbiterio, si depona il vassoio con le ampolle degli oli sull'altare. Il sacerdote, baciato l'altare, incensa la croce, l'altare e gli oli. Quindi, si reca alla sede. Dopo il segno di croce e il saluto, il sacerdote presenta alla Comunità gli oli:

**F**ratelli e sorelle,  
questa sera accogliamo gli Oli santi,  
che sono consegnati  
a tutte le Parrocchie della Diocesi  
come segno di unità e di comunione.

Accogliamo il Santo Crisma,  
che conforma a Cristo, l'unto del Padre,  
ed è segno della partecipazione alla sua missione  
regale, sacerdotale e profetica.

Accogliamo l'Olio dei Catecumeni,  
segno della forza di Dio che libera dal male  
quanti riceveranno il Battesimo.

Accogliamo l'Olio degli Infermi,  
segno della misericordia di Dio  
che guarisce l'uomo dalla malattia del peccato  
e lo solleva nell'esperienza della sofferenza.

Attraverso questi santi Oli  
si manifesti la potenza del mistero pasquale  
che ora celebriamo  
e di cui facciamo speciale memoria  
in questo Santo Triduo.

*Oppure, il sacerdote invita alla lode:*

**F**ratelli e sorelle,  
accogliendo gli Oli santi,  
diamo lode al Signore che per la potenza dello Spirito Santo  
ha fatto del frutto dell'ulivo il balsamo che risana,  
illumina, solleva, consacra e conferma nella Chiesa  
i doni e i carismi per l'edificazione del Regno di Dio.

Il sacerdote:

Sii benedetto Signore,  
per il dono dell'Olio del Crisma:  
sia per noi segno della Grazia che ci conforma a Cristo,  
il profumo che riempie il Tempio santo di Dio,  
l'unzione che consacra la Chiesa di vita divina.



Il sacerdote:

Sii benedetto Signore,  
per il dono dell'Olio dei Catecumeni:  
sia per noi segno della Grazia che ci dà vita,  
la forza che ci difende dall'antico avversario,  
la potenza di fede che sostiene la Chiesa. **R.**

Il sacerdote:

Sii benedetto Signore,  
per il dono dell'Olio degli Infermi:  
sia per noi segno della Grazia fluente del Consolatore,  
farmaco dato per ogni dolore,  
la sicura speranza che conforta la Chiesa. **R.**

Il sacerdote conclude:

Questi santi Oli,  
saranno custoditi con cura  
e venerati come particolari manifestazioni  
dell'azione dello Spirito Santo  
per la vita sacramentale della nostra Comunità parrocchiale,  
affinché si riveli sempre più la natura materna della Chiesa.

L'assemblea può rendere grazie con un canto adatto. Quindi il diacono o un altro ministro che le ha portate in processione, ripone le ampolle nell'apposita custodia in prossimità del fonte battesimale. Ove questa custodia non fosse stata ancora realizzata, gli oli si collocheranno su un tavolino in presbiterio e, subito dopo la celebrazione, prima della spoliatura dell'altare, un ministro le riporrà in un luogo conveniente. La celebrazione prosegue come indicato nel Messale Romano terza edizione (p. 137). Secondo l'opportunità i tre oli potrebbero essere accompagnati da coloro che si preparano a riceverli.

Il presente sussidio è stato  
preparato dall'Ufficio per la  
formazione liturgica e la  
celebrazione dei Sacramenti del  
Vicariato di ROMA